

L'Unione Lombarda degli Ordini Forensi, riunita in assemblea a Brescia il 10 giugno 2023,

premessso

- che, nei giorni scorsi, è stato diffuso lo schema di *“Regolamento per la definizione dei criteri di redazione, dei limiti e degli schemi informatici degli atti giudiziari”* in ambito civile, trasmesso dal Ministero della Giustizia al Consiglio Nazionale Forense, in data 23 maggio 2023, ai fini del parere previsto dall'art. 46 disp. att. c.p.c.;

- che, nella nota di accompagnamento, il Ministro ha rappresentato che *“al fine di dare la necessaria attuazione agli impegni assunti con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, il decreto ministeriale deve acquistare efficacia il 30 giugno 2023. Sussistono, pertanto, ragioni di urgenza”*;

considerato

- che detto schema di regolamento, nella dichiarata ottica di favorire la chiarezza e la sinteticità degli atti giudiziari civili, contiene norme volte a definire precisi e stringenti limiti dimensionali, consistenti nell'indicazione di un numero massimo di caratteri utilizzabili dai difensori, unitamente ad alcune regole tecniche redazionali (margini, intestazioni, parole chiave, etc.);

ritenuto

- che il principio fondamentale che deve ispirare ogni riforma processuale non può che essere la preventiva condivisione con l'Avvocatura, nella prospettiva di una convinta e consapevole salvaguardia del diritto di difesa, fondato nella Carta Costituzionale a tutela dei diritti dei cittadini, che deve trovare un corretto equilibrio con l'esigenza di efficiente utilizzo delle risorse;

- che gli obiettivi di chiarezza e sinteticità degli atti processuali possono e devono essere perseguiti mediante la formazione, la leale interlocuzione tra Avvocatura e Magistratura e l'opportuno utilizzo della tecnologia, essendo funzionali alla realizzazione di un processo che impieghi non più, ma non meno, delle risorse necessarie e sufficienti alla soluzione della specifica controversia, senza appiattimento del concetto di sinteticità in quello di mera brevità degli atti processuali;

- che il testo definitivo del Regolamento dovrà necessariamente conformarsi a tali principi, evitando di imporre eccessivi o irragionevoli contenimenti redazionali, mantenendo la previsione di specifiche deroghe su indicazione del difensore, senza alcuna penalizzazione nemmeno in ordine alla decisione sulle spese del processo;

DELIBERA

di invitare il Consiglio Nazionale Forense e l'Organismo Congressuale Forense a proseguire le interlocuzioni con il Ministero della Giustizia sulla base dei suddetti principi, manifestando piena disponibilità a fornire ogni utile e opportuno supporto;

di partecipare agli Stati Generali dell'Avvocatura, convocati dal CNF a Roma per il 14 giugno 2023.

di trasmissione della presente delibera al Ministro della Giustizia, al Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense, nonché alle Unioni Regionali degli Ordini Forensi e a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati italiani.

Il Presidente
Avv. Giovanni Rocchi

Il Segretario Generale
Avv. Mattia Amadei